



Associazione Cittadella
Corso Elvezia 35
6900 Lugano
centrocittadellalugano@gmail.com
www.centrocittadella.ch

Lugano, novembre 2023

Ai media ticinesi:

COMUNICATO STAMPA

CONCERNE:

Domenico Quirico, Michela Trisconi e Furio Bednarz
giovedì 30 novembre 2023, ore 18,
al Centro Cittadella di Lugano, Corso Elvezia 35.

Conferenza / laboratorio: Frontiere: città e migrazione oggi

Per questioni di “frontiere” e “migrazioni”, ancora oggi nel mondo sono attivi decine di **conflitti armati**. La drammatica cronaca di queste settimane in Israele e Gaza è purtroppo solo un esempio tra molti. Il tema inoltre segna regolarmente il **dibattito politico**, il **clima sociale** e le **competizioni elettorali** e tra chi fa leva sulle paure e chi scommette sull’apertura il **dialogo è difficile**. Ma che cosa si nasconde **dietro le frontiere e le migrazioni**? È possibile viverle come una **risorsa** e non come un **problema**?

Se ne parlerà a Lugano in un evento pubblico, nella forma dinamica del “**laboratorio**”, dove il pubblico potrà intrattenersi liberamente con gli ospiti, in un momento di **aperitivo iniziale**. L’incontro è promosso dalla rinata **Associazione Cittadella**, nel suo nuovo Centro di **Corso Elvezia 35**, progettato da **Mario Botta** al posto dell’indimenticabile **Teatro Cinema Cittadella**.

IL CICLO “LABORATORIO CITTADELLA”

L’Associazione Cittadella gestisce il Centro culturale Cittadella, che ospita le attività formative e aggregative della vicina Basilica del Sacro Cuore, e offre i suoi spazi anche a chi li richiede per attività in linea con i suoi scopi associativi. Il Centro si trova al piano terreno della Residenza Cittadella, il nuovo complesso abitativo progettato da Mario Botta sul terreno in cui sorgeva il **Cinema Teatro Cittadella**, per oltre mezzo secolo punto di riferimento della scena culturale luganese. Memore di questo **retaggio storico ancora vivo**, l’Associazione intende tornare ad agire nella realtà culturale luganese e contribuire alla vita sociale e aggregativa sia del quartiere sia della regione.

Tra le varie iniziative, l’Associazione vuole ora attivare il “**Laboratorio Cittadella**”, un ciclo di incontri che, attraverso spunti e voci di autorevoli esperti, mira a riflettere, assieme alla cittadinanza, su questioni e nodi di quotidiana attualità sulla **città** e le **forme e modalità di convivenza** che la

caratterizzano. L'incontro con **Domenico Quirico** come ospite principale, tra le più stimate voci del giornalismo italiano, è il primo di una serie con cui l'Associazione Cittadella desidera coinvolgere un vasto pubblico.

L'**Associazione Cittadella** si è profondamente **rinnovata** la scorsa primavera, con l'arrivo di **nuovi soci** e l'elezione di un **nuovo Ufficio amministrativo**, composto da Stefano Izzi (presidente), Linda Fornara Bertona (vicepresidente), e i membri Filippo Bignami, Carlo Regondi, Yasmine Caluzzi, Fausto Leidi, don Italo Molinaro.

L'INCONTRO

Frontiere: città e migrazione oggi

Il primo incontro del Laboratorio Cittadella si pone l'obiettivo di riflettere **sull'idea di frontiera**, su come essa sia pluriforme, su come gli spazi urbani dove viviamo contengano frontiere spesso invisibili agli occhi e come assuma diversi significati. La frontiera configura un **limite** che circonda uno spazio, materiale e immateriale. Identifica una o più collettività, **differenzia** tra un dentro e un fuori. La frontiera è sempre al contempo riconoscimento e misconoscimento: **integra, distingue, esclude**.

La **porosità** o meno di una frontiera dipende spesso della **percezione** di un **rischio**. Più è considerato minaccioso ciò che sta al di fuori di essa, minore è la disponibilità ad allentare le maglie. All'opposto, più è forte la percezione dell'opportunità di trarre **vantaggi** da ciò che risiede altrove, minore è la spinta alla chiusura. Come dire che la **trasformazione o meno di una frontiera in una soglia** dipende sempre dalle circostanze. La **città** rappresenta la **frontiera più concreta**, vicina a noi, dove pratiche di cittadinanza sono più visibili e percepibili, il laboratorio ove si sperimenta realmente la **convivenza** e si plasma la frontiera.

Quando la **pressione migratoria** sulle frontiere aumenta in un quadro di ardua lettura, come lo è oggi, le **identità** al loro interno si espongono a ciò che è grande **illusione e rischio**: il **chiudersi** in sé stesse, percepirsi come in pericolo, autosufficienti.

Che cosa significa allora **costruire la convivenza** nella frontiera cittadina? Quale il ruolo di istanze istituzionali, associative, di prossimità, religiose ed aggregative per una percezione di frontiera come opportunità nell'instabile presente?

GLI OSPITI

Don **Italo Molinaro**, Parroco della parrocchia della Basilica del Sacro Cuore e **Filippo Bignami**, ricercatore senior della SUPSI, ne parlano con:

- **Domenico Quirico** (caporedattore esteri La Stampa)

Giornalista e scrittore italiano, è caporedattore esteri de La Stampa. È stato corrispondente da Parigi e inviato di guerra. Ha una profonda conoscenza di flussi e processi migratori; si è interessato fra l'altro degli avvenimenti sorti a partire dal 2010-2011 e noti come "Primavera araba". È autore di numerosi volumi. Nel 2015 ha vinto il Premio letterario Brancati. Ha inoltre vinto i premi giornalistici Cutuli e Premiolino e, nel 2013, il prestigioso Premio Indro Montanelli. Entro la sua ampia ed apprezzata produzione, ha scritto quattro saggi storici per Mondadori (*Adua*, *Squadroni bianchi*, *Generali e Naja*) e *Primavera araba* per Bollati Boringheri. Presso Neri Pozza ha pubblicato *Gli Ultimi. La magnifica storia dei vinti e il paese del male*.

- **Michela Trisconi** - Delegata cantonale all'integrazione

Laureata in storia contemporanea all'università di Friburgo, ha svolto un periodo di formazione presso l'Ecole des hautes études en sciences sociales di Parigi, interessandosi soprattutto alla sociologia dei movimenti religiosi. Autrice del Repertorio delle religioni del Cantone Ticino, è membro del Consiglio di fondazione del Centre intercantonal d'information sur les croyances religieuses (CIC) con sede a Ginevra. Dopo varie esperienze professionali in ambito privato a Friburgo e a Berna, ha lavorato presso la Direzione del Dipartimento della sanità e della socialità, e dal 2018 è capo-progetto della Piattaforma cantonale di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Collaboratrice scientifica dal 2020 presso il SIS, in questa funzione si occupa dell'analisi di progetti e dei contatti con gli enti attivi nel settore dell'integrazione.

- **Furio Bednarz** - Presidente Associazione CINI Switzerland -

Ricercatore senior e consulente indipendente, attualmente Presidente dell'Associazione CINI Switzerland (<https://cini-switzerland.org/>), collabora con istituzioni di ricerca, associazioni professionali, enti locali e università. È stato Presidente e responsabile della ricerca e sviluppo presso la Fondazione ECAP Svizzera e Direttore dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione della Divisione della formazione professionale del Canton Ticino. I suoi interessi di ricerca riguardano i temi del mercato e delle politiche del lavoro, delle migrazioni e della formazione professionale. Ha diretto numerosi progetti di ricerca e scambio nazionali e internazionali pubblicando volumi e articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

QUANDO E DOVE

Giovedì 30 novembre 2023

Centro Cittadella

Corso Elvezia 35

6900 Lugano

A 5' a piedi da Autosilo Balestra, Autosilo USI.

Ore 18.00 – Aperitivo e conversazione con ospiti e pubblico

Ore 18.30 – Avvio incontro

Per informazioni: centrocittadellalugano@gmail.com

Entrata libera